



ALTA CAPPELLA

Cornetti e Tromboni Rinascimentali

ensemble.nova.alt@gmail.com Tel.: +39 3387737292



SOMMARIO:

Bio.....	pag. 3
Programmi.....	pagg. 4-15
Gli strumenti.....	pag. 16
Contatti.....	pag. 17

PRESENTAZIONE E BIOGRAFIA:

L'Ensemble strumentale **NOVA ALTA** è un gruppo di cornetti e tromboni rinascimentali che ha base in Umbria. Nova Alta si pone come obiettivo principale la ricostruzione della prassi strumentale tra 500' e 600' prendendo come punto di riferimento la cappella musicale del **Sacro Convento in Assisi**.

Cornetto e **trombone** facevano parte della strumentazione tipica per l'esecuzione della musica sacra della prima metà del Seicento; come testimoniato dalla presenza di 5 cornetti originali e una custodia di trombone oltreché dai numerosi documenti dell'epoca. I musicisti chiamati a suonare cornetti e tromboni erano valenti virtuosi dell'epoca come **fra' Massimiliano da Liegi**, citato più volte come "padre Trombone" e **frà Giovanni Battista Grasso** ("padre Cornetto"). La lunga e tardiva pratica del cornetto in particolare differenzia San Francesco dalle altre cappelle del '600: nel resto della penisola infatti già a partire dal 1630 vi è la tendenza a semplificare gli organici a favore degli archi, mentre in Assisi l'utilizzo di cornetti e tromboni è attestata almeno fino al 1661.

Dalla sua formazione l'Ensemble Nova Alta si è esibito in numerosi festival di musica antica e musica classica come:

I NOVA ALTA SONO:

David Brutti, Lara Morotti: cornetto

Stefano Bellucci: trombone

Andrea Angeloni: trombone

Danilo Tamburo: trombone, serpentone

Monteverdi Festival (2016) - Cremona, Sagra Musicale Umbra, Cantiones Sacrae 2017 - Fondazione Cucinelli, Segni Barocchi XXXVI e XXXVII, Festival Internazionale Giovani Concertisti



XIX Edizione, Musicae Amoeni Loci, Gubbio Summer Festival, Incontri Mediterranei, Notti Sacre (Bari) etc... e collabora con **Odhecaton**, dir. Paolo da Col, **Moto Antiquo** dir. Federico Maria Sardelli, Bettina Hoffmann, Evangelina Mascardi, Claudia Caffagni, **Cappella Marciana** dir. Marco Gemmani, **Cappella Musicale di San Petronio in Bologna** dir. Michele Vannelli.

L'interesse dell'Ensemble Nova Alta per la musica del

passato travalica i confini del Rinascimento e del Barocco per approdare alla musica del tardo medioevo: i cinque musicisti si cimentano infatti anche nella pratica di strumenti come bombardarda, tromba da tirarsi, buccina, flauto e liuto.

Nonostante la recente formazione, l'Ensemble Nova Alta ha al suo attivo la produzione del CD "**O Rosa Bella, Mass and Chansons**" comprendente musiche di Gilles Joye, John Dunstaple, John Bedingham per l'etichetta **Brilliant Classics**. Tra i futuri impegni discografici dell'Ensemble Nova Alta l'incisione de "Selva di varia ricreazione" di Orazio Vecchi per l'etichetta **Arcana** con Dramatodia dir. Alberto Allegrezza, nonché la registrazione de la Missa supra "Verbum bonum" e dei Mottetti di fra' Rufino Bartolucci da Assisi.

I NOSTRI VIDEO:

[Odhecaton & Nova Alta SAGRA MUSICALE UMBRA](#)

600' stravagante:



Epoca per eccellenza stravagante, il XVII secolo fu capace di esprimere contemporaneamente momenti di eccentricità visionaria frammisti a picchi di ieratico classicismo formale: è questo continuo equilibrio tra i generi a rendere ai nostri occhi moderni quanto mai fascinosa e accattivante il secolo centrale del cosiddetto “barocco” che, nella storiografia musicale, sarebbe da collocarsi dalla fine del ‘500 alla metà del secolo dei Lumi. Necessario, parlando di musica, inserire questo termine tra opportune virgolette che ne rendano evidente l’inappropriatezza: chi per primo lo usò volle farlo a riguardo delle arti figurative di un periodo ben specifico e solo lontanamente per la musica. Come poi accade sempre si è costretti a racchiudere sotto uno stesso termine troppi elementi e con “barocco” si cominciò ad indicare indistintamente un periodo troppo vasto per poter essere accomunato da un solo termine. Questa premessa apparentemente inutile è funzionale nello spiegare come sia certamente più corretto parlare di “600' stravagante” piuttosto che di barocco.

Un grande poeta dell'epoca, il napoletano **Giovanni Battista Marino**, si esprimeva in questi termini: «...è del poeta il fin la meraviglia, parlo dell'eccellente e non del goffo, chi non sa far stupir, vada alla striglia!...».

Il concetto è piuttosto semplice: il fruitore dell'arte deve rimanere turbato da ciò che riceve purché la qualità del prodotto artistico non risulti mai di poca qualità. Sulla base di questo spirito concettuale si è voluto comporre il programma del concerto che si dipana attraverso un percorso geografico e storico basato su quanto di meglio si poteva ascoltare nella prima metà del Seicento nell'ambito della cultura del virtuosismo strumentale delle corti italiane, dominato dalla costante poetica della meraviglia.

Autori quali **Dario Castello**, **Biagio Marini**, **Girolamo Frescobaldi** erano eccellenti strumentisti, tra i migliori in assoluto del mondo di allora, e furono anche dei prolifici compositori che dedicarono gran parte delle loro energie creative a comporre per il proprio strumento e più in generale al repertorio per consorti strumentali.

Tra i consorti più in uso c'era indubbiamente “l'**Alta Cappella**” che nel Seicento era ben gradita e per la sua capacità di ben sostenere le voci nel concerto ecclesiastico e per le ottime risorse virtuosistiche in grado di offrire ai compositori, specialmente nella voce dei cornetti, spesso e volentieri accompagnata dal Bassus Generalis dell'organo – una sintesi armonica di tutte le parti- come si era soliti fare per la gran parte del repertorio.

Altro genere ben rappresentato nel programma è quello della **diminuzione**, prassi ben diffusa all'epoca, tanto da veder nascere delle vere e proprie raccolte editoriali dedicategli all'interno delle quali si fissavano su carta dei passaggi altrove eseguiti in modo estemporaneo e totalmente improvvisato. La materia prima della diminuzione era spesso, quasi sempre, un celebre madrigale o mottetto di qualche autore del Cinquecento, nel nostro caso il **Palestrina** e il fiammingo **De Rore**, la cui linea del Cantus veniva abbellita con passaggi, alterazioni ritmiche e altri idiomi tipici mentre le altre parti erano eseguite linearmente dallo strumento di armonia il tutto alla pari di un ricco fregio a metope apposto su di una classicheggiante facciata di un tempio.

Sempre presente sin dal medioevo nel ruolo di moderatore generale di tutti gli avvenimenti musicali, l'**organo** e tutti i suoi “fratelli” a tastiera, cominciarono nel Cinquecento ad essere emancipati dal ruolo di accompagnatori assumendo spesso una veste solistica che si nutre oggi di una ricca letteratura composta da virtuosi dell'epoca, primo fra tutti, **Girolamo Frescobaldi**.



Programma:

Andrea GABRIELI (ca.1533-1585)	Intonazione del primo tono - <i>organo</i> da "Intonazioni d'organo" (Venezia 1593)
Giovanni GABRIELI (1557-1612)	Canzon XII à 8 (1615) - <i>cornetto, tromboni e organo</i> da "Canzoni da sonare" (Venezia, 1615)
Giovanni Paolo CIMA (ca. 1570-1622)	Sonata à 2. Cornetto & Trombone da "Concerti Ecclesiastici" (Milano, 1610)
Biagio MARINI (1597-1665)	Sonata Ottava per doi tromboni grossi da "Sonate, synfonie..." (Venezia, 1636)
WILLAERT/DALLA CASA	louissance vous donnerai - <i>cornetto e organo</i> da "Il vero modo di diminuir" (Venezia 1584)
Andrea GABRIELI (1533-1585)	Toccata del sesto Tuono - <i>per organo</i> da "Il Transilvano" (Venezia, 1593)
Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)	Canzon seconda, sopra Romanesca à 4. Canto Alto Tenore Basso - <i>cornetto, tromboni e organo</i> da "Il primo libro delle canzoni..." (Roma, 1628)
Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)	Canzon quinta detta La Tromboncina. - <i>trombone</i> da "In partitura. Il primo libro delle canzoni..." (Roma, 1628)
Claudio MERULO (1533-1604)	Canzon prima "l'Olico" - <i>cornetto, tromboni e organo</i> da "Canzoni di diversi per sonar..." (Venezia, 1588)
	* * * * *
Andrea GABRIELI (ca.1533-1585)	Toccata del nono tono - <i>organo</i> da "Intonazioni d'organo" (Venezia 1593)
Dario CASTELLO (?-prima metà XVII sec.)	Sonata quarta a 2. Canto e Trombon da "Sonate concertate in stil moderno... Libro Primo" (Venezia, 1629)
BASSANO/DE RORE	Anchor che col partire (1591) - <i>serpentone e organo</i> da "Motetti, madrigali et canzone francese" (Venezia, 1591)
Claudio MONTEVERDI (1567-1643)	Laudate dominum - <i>trombone e organo</i> da "Messa a quattro voci et Salmi (Venezia, 1651)
Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)	Canzon Quarta à 3 - <i>cornetto, tromboni e organo</i> da "Il primo libro delle canzoni..." (Venezia, 1634)
Claudio MERULO (1533-1604)	Toccata del secondo tono da "Toccate d'intavolatura d'organo, Libro 1" (Venezia, 1598)
Aurelio BONELLI (ca.1590-post. 1620)	Toccata "Athalanta" a 8 (1602) - <i>cornetto, tromboni e organo</i> da "Il Primo Libro de Ricercari et canzoni a quattro voci" (Venezia, 1602)

ENSEMBLE NOVA ALTA:

David Brutti: cornetto, cornetto muto, flauto

Andrea Angeloni, Stefano Bellucci: trombone **Danilo Tamburo:** trombone, trombone basso

Willem Peerik: Organo



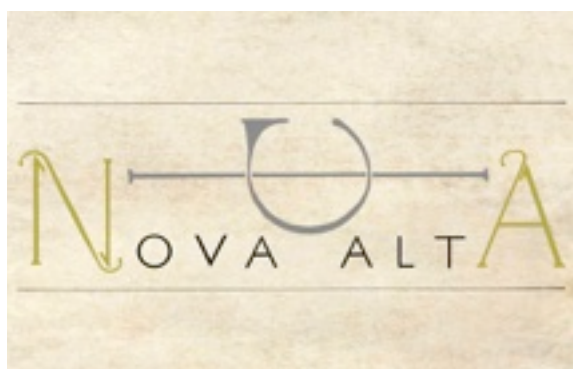
L'importanza della filologia ci ha portato ad una approfondita ricerca riguardante l'attinenza degli strumenti al repertorio. Ecco quindi che l'ensemble Nova Alta si avvale esclusivamente di **copie di strumenti originali** del Rinascimento e del primo Barocco arrivati fino ai nostri giorni. I cornetti (1 Tenore in Do 465Hz, 2 soprani in Sol a 440hz, 2 soprani in Sol a 465hz, 1 Soprano in Sol a 493Hz, un cornettino in Do a 440Hz) sono stati costruiti da **Serge Delmas, Andrea Inghisiano e Paolo Fanciullacci**: di quest'ultimo l'ensemble Nova Alta possiede una copia fedele del Cornetto tondo conservato presso il **Tesoro del Sacro Convento di Assisi** e di un cornetto ottagonale del Bassano conservato a Bologna presso il **Museo Internazionale degli Strumenti Musicali** (entrambi con diapason di circa 485Hz). I tromboni (2 Bassi in Mi 465Hz/Fa 440Hz, 3 tenori in La 465Hz/Sib 440Hz e un contralto in Re 465Hz/Mib 440Hz) sono invece copie "A. Drewelwecz 1595 (Norimberga)", "S. Heinlein 1627 (Norimberga)" e "S. Heinlein 1631 (Norimberga) realizzate da **Egger e da Cristian Bosc**; di quest'ultimo l'Ensemble Nova Alta possiede ben due **trombe da tirarsi** e due **buccine** utilizzate per il repertorio tardo-medievale. Il **serpent** da chiesa è opera di **Juan Lopez Romera** (copia Baudouin c. 1810). Le bombarde (1 ciaramello in Do 523Hz/ Re 465Hz e una bombarda contralto in Fa 523/Sol 465Hz) sono di **Paul Hailperin** su copia di originali conservati presso il Museo degli Strumenti Musicali di Bruxelles. I flauti dolci sono stati costruiti da **Giovanni Brugnami** (Flautino in Do" a 440Hz modello Praetorius, 2 soprani in Do' a 440Hz, 1 contralto in Sol 465Hz, 1 contralto in sol a 4440Hz modello Ganassi) e da **Francesco Li Virghi** (Tenore Rafi in Do a 440Hz)

Per quanto riguarda il continuo, l'Ensemble Nova Alta predilige l'utilizzo di **organi storici** in modo da riprodurre fedelmente le sonorità del passato e da valorizzare il ricchissimo patrimonio organistico Italiano. Laddove non ve ne fossero, l'Ensemble si avvale di un **organo con principale di legno e di ottone entrambi in 8' (no Truhenorgel) trasportabile.**



NOVA ALTA

CONTATTI:



ensemble.nova.alt@gmail.com

Tel.:

+39 3387737292

+39 339 64 88 265